

TESSERAMENTO 2025

Per rinnovare l'iscrizione:

- ci si può rivolgere ai nostri sportelli
- si può eseguire il versamento tramite bollettino postale sul c/c postale n° 12489332
- si può effettuare il versamento online dal sito www.federconsumatori-fvg.it
- si può eseguire il versamento a mezzo bonifico bancario, istruzioni sul sito www.federconsumatori-fvg.it
- si può eseguire il versamento con Paypal, istruzioni sul sito www.federconsumatori-fvg.it

Rinnovo iscrizione per il 2025: € 25,00

L'iscrizione dà diritto a:

- Ricevere il nostro periodico regionale “CITTADINO CONSUMATORE”
- Consulenza e assistenza di base gratuite per tutta la durata dell'iscrizione, in tutti i nostri sportelli della regione
- Assistenza legale immediata e a costi convenzionali
- All'accesso sul sito www.federconsumatori-fvg.it ai servizi di: richiesta di informazione, invio di segnalazione o denuncia, richiesta di consulenza e avvio di una pratica di assistenza, e altri
- Partecipare alla vita democratica dell'Associazione
- Beneficiare dei servizi convenzionati dell'Associazione.

Alcune nostre guide

disponibili presso gli sportelli Federconsumatori fino a esaurimento



Federconsumatori Friuli Venezia Giulia

Iscritta all'elenco delle associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello regionale di cui all'articolo 5 della Legge regionale 16/2004 (DECRETO N° 2489/COM)

Sede operativa regionale: via Torino 64 - 33100 Udine

tel. 0432 935548 - fax 0432 1632084 info@federconsumatori-fvg.it www.federconsumatori-fvg.it

FEDERCONSUMATORI FVG: I RESPONSABILI

Responsabile regionale	Angelo D'Adamo	presidente@federconsumatori-fvg.it
Responsabile prov. Gorizia	Julie Sciaridis	monfalcone@federconsumatori-fvg.it
Responsabile prov. Pordenone	Roberto Cescutti	pordenone@federconsumatori-fvg.it
Responsabile prov. Trieste	Marino Pittoni	trieste@federconsumatori-fvg.it
Responsabile prov. Udine	Erica Cuccu	udine@federconsumatori-fvg.it
Responsabile organizz. e amminist.	Marco Missio	admin@federconsumatori-fvg.it
Responsabile telefonia	Marino Pittoni	telecomunicazioni@federconsumatori-fvg.it
Resp. energia elettrica, gas e acqua	Erica Cuccu	erica.cuccu@federconsumatori-fvg.it
Responsabile finanza e assicurazioni	Gianni Zorzi	gianni.zorzi@federconsumatori-fvg.it
Responsabile servizi postali	Chiara De Bianchi	poste@federconsumatori-fvg.it
Responsabile sanità	Fabio Crosilla	fabio.crosilla@federconsumatori-fvg.it
Responsabile trasporti	Giovanni Prestigiaco	trasporti@federconsumatori-fvg.it
Resp. ambiente ed economia circolare	Fabio Crosilla	fabio.crosilla@federconsumatori-fvg.it
Responsabile caso banche venete	Wanni Ferrari	udine@federconsumatori-fvg.it
Responsabile consulta giuridica	Davide Petralia	consngiuridica@federconsumatori-fvg.it



Sportelli polifunzionali

Ti ricordiamo che oltre agli sportelli fisici sottoelencati, sul nostro sito alla pagina <https://sportello.federconsumatori-fvg.it/servizi/> hai a disposizione lo Sportello online. Lo Sportello online funziona come lo sportello fisico: è possibile chiedere informazioni, assistenza, allegare documenti, iscriversi, etc. Usalo!

Gli orari dei nostri sportelli possono subire variazioni durante l'anno, perciò l'elenco sottostante potrebbe contenere inesattezze se consultato a distanza di tempo dalla pubblicazione. Per sapere in tempo reale quali sono gli sportelli aperti e con quali orari, consulta la relativa pagina del nostro sito che è costantemente aggiornata: <https://www.federconsumatori-fvg.it/sedi-e-sportelli/>

SI RICEVE SU APPUNTAMENTO

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
TRIESTE Via Matteotti, 3 tel. 040.773190 fax 040.9772002	10.30-13.30 16.30-19.30	10.30-13.30 16.30-19.30	10.30-13.30 16.30-19.30	10.30-13.30 16.30-19.30	10.30-13.30 16.30-19.30	
TRIESTE Opicina, Strada per Vienna 46/a (c/o Cgil) tel. 040.214222	9.30-11.30					
UDINE Via Torino, 64 tel. 0432.935548-0432.45673	14.00-18.30				14.00-18.30	
UDINE Via Mantova, 108/B tel. 0432.45673 fax 0432.1632088	9.00-13.00 14.00-18.30	9.00-13.00 14.00-18.30	9.00-13.00 14.00-18.30	9.00-13.00 14.00-18.30	9.00-13.00 14.00-18.30	9.30-13.00
GEMONA Via Campagnola, 15 tel. 0432.45673 - 0432.935548		9.30-12.30				
PALMANOVA Borgo Aquileia 3/B 0432.928058 - 0432.45673 - 0432.935548		14.00-18.30		14.00-18.30		
S. GIORGIO DI NOG. c/o bibliot. Villa Dora, P. Plebiscito. Su app. 0432.45673, 0432.935548		15.30-17.30				
TARVISIO Centro sociocult. J. Kugy - 1°p. tel. 0432.45673 - 351.7726674 (su app.)					9.30-11.30	
TOLMEZZO Via Carducci 18 tel. 0432.45673 - 0432.935548	14.30-17.30					
PORDENONE Via San Valentino, 20/A tel. e whatsapp e fax 0434.247175	9.00-13.00 14.00-18.00	9.00-13.00 14.00-18.00	9.00-13.00 14.00-18.00	9.00-13.00 14.00-18.00	9.00-13.00 14.00-18.00	
AZZANO X c/o Spi Cgil v. Roma 35/A tel. e whatsapp e fax 0434.247175				10.00-12.00 I e III del mese		
CIMOLAIS Via Vittorio Veneto, 27 tel. e whatsapp e fax 0434.247175			10.00-12.00 II e IV del mese			
S.VITO AL TAGL. c/o Cgil Via A.L. Moro, 96 tel. e whatsapp e fax: 0434.247175				9.00 - 11.00 II e IV del mese		
SPILIMBERGO Villa Businello-v. Mazzini 17 tel. e whatsapp e fax 0434.247175				17.00-19.00		
GORIZIA Via Maniaco 8 Tel. 351.9027067				9.00-13.00	8.30-12.30	
GRADISCA D'ISONZO P.za Unità, 14 tel. 0481.755109	9.00-13.00	9.00-13.00	15.00-18.00	15.00-18.00	9.00-13.00	
MONFALCONE Via XXV Aprile, 48 tel. e fax 0481.790434 Cell. 375.6913378	9.00-13.00 16.00-18.00	9.30-12.00 15.00-18.00	9.00-13.00	9.30-12.00 15.00-18.00	9.00-13.00	

Sportello online

<https://sportello.federconsumatori-fvg.it/servizi/>

Sportelli energia elettrica, gas, acqua e rifiuti

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
UDINE sede Federcons. v. Mantova, 108/B tel. 0432.45673 fax 0432.1632088	9.00-13.00 14.00-18.30	9.00-13.00 14.00-18.30	9.00-13.00 14.00-18.30	9.00-13.00 14.00-18.30		
PORDENONE Via San Valentino, 20/A tel e fax 0434.247175			10.00-12.00		15.00-17.00	
TRIESTE Via Matteotti, 3 tel. 040.773190 - fax 040.9772002		10.30-12.30	16.30-19.00		16.30-19.00	

Sportelli sanità

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
PORDENONE Via San Valentino, 20/A tel e fax 0434.247175			16.00-18.00			
TRIESTE Via Matteotti, 3 tel. 040.773190 - fax 040.9772002				10.30-12.30		

Sportelli transfrontalieri

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
TARVISIO Centro sociocult. J. Kugy - 1°p. tel. 0432.45673 - 351.7726674 (su app.)					10.00-12.00	
TRIESTE Via Matteotti, 3 tel. 040.773190 fax 040.9772002					10.00-12.00	
GORIZIA Via Maniaco 8 tel. 375.6913378			9.00-11.00			

cittadino consumatore

Periodico della Federconsumatori Fvg - Aps

Direttore responsabile: Patrizia Artico

www.cittadinconsumatore.it n. 69 dicembre 2024-gennaio 2025

Bimestrale - Iscrizione reg. Tribunale di Udine n° 31 del 27.7.2005
EDITORE: Federconsumatori Fvg - Aps - Borgo Aquileia 3/B - 33057 Palmanova (UD) - NUMERO DI ISCRIZIONE AL ROC: 22802
REDAZIONE: Cronaca Fvg - Via Malignani 8 - 33100 Udine - Realizzazione grafica e stampa: Cronaca Fvg s.a.s.
Poste Italiane s.p.a. Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1, NE/UD - contiene I.R.



Osservatorio speciale per il monitoraggio dei prezzi al consumo

È stato recentemente costituito presso la Prefettura di Trieste l'Osservatorio, come definito dall'intesa interistituzionale formalizzata nel protocollo del 27 giugno 2024, che promuove un progetto di rilevazione sperimentale di monitoraggio dei prezzi al consumo di prodotti alimentari e agroalimentari commercializzati nei principali mercati al dettaglio dei comuni capoluogo di regione o di provincia autonoma. Pertanto, ventuno sono gli Osservatori costituiti in tutta Italia, venti nei capoluoghi di regione più uno nella provincia autonoma di Bolzano.

L'Osservatorio di Trieste è formato da Prefettura – U.T.G. che ne cura il coordinamento, Camera di Commercio Venezia Giulia Trieste Gorizia, Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti rappresentato da Federconsumatori, MDC e Casa del Consumatore, Ispettorato Territoriale (casa del Made in Italy) Friuli Venezia Giulia e Veneto, Comune di Trieste, CGIL, CISL, UIL, Confcommercio, Coldiretti, Kmecka Zveza/Associazione Agricoltori.

I prodotti oggetto di rilevazione sono complessivamente 49, così suddivisi: 10 prodotti per la frutta, 11 per gli ortaggi, 10 per le carni, 5 per l'ittico, 6 per formaggi, latticini e uova, 7 prodotti stagionali per frutta e ortaggi. Il processo di rilevazione, già in atto a Trieste dal 16 ottobre, viene svolto con cadenza settimanale e l'indagine si svolge per fasi bimestrali. I siti mercatali interessati riguardano Borgo San Sergio e Mercato Coperto di via Carducci. I rilevatori, nominati dalle Associazioni dei Consumatori, trasmettono i dati su una piattaforma digitale all'Unità di Missione a supporto del Garante per la sorveglianza

dei prezzi, detto anche “Mister Prezzi”, presso il MIMIT e a Unioncamere che ne cura l'elaborazione per poi essere ritrasmessa all'UDM Garante e Camera di Commercio. Siamo arrivati a questo anche a seguito delle importanti manifestazioni denominate “Protesta delle Pentole Vuote” del giugno 2022, sostenute dalla quasi totalità delle Associazioni dei Consumatori, quando, a fronte di ingiustificabili fenomeni speculativi sugli aumenti dei prezzi le famiglie si vedevano costrette a rinunce e privazioni con conseguente crescita delle disuguaglianze, povertà energetica e povertà alimentare, nonché rinuncia alle

cure. Uno dei punti qualificanti del documento presentato al governo e ai presidi tenuti davanti alle prefetture di tutti i capoluoghi regionali riguardava proprio la richiesta dell'istituzione di Osservatori territoriali con il coinvolgimento delle associazioni dei consumatori. Certamente la condizione delle famiglie non è molto migliorata rispetto al passato, anzi, in molti

casi assistiamo a un progressivo aumento delle difficoltà riscontrate dalle stesse a far fronte all'aumento dei costi generalizzati: energetici, anche a causa della fine del mercato tutelato di gas ed energia elettrica, beni alimentari, accesso alle cure, per le note criticità della Sanità Pubblica relativamente alle liste di attesa e conseguente ricorso al privato, solo per fare qualche esempio. Per quanto riguarda la sperimentazione dell'Osservatorio prezzi in questione diamo un giudizio positivo e forniremo fattiva collaborazione per la riuscita della sua missione anche se avremmo preferito un intervento più snello e maggiormente diffuso sul territorio.

Angelo D'Adamo



Tasse di rete alle Big Tech: conseguenze per i consumatori

In una lettera indirizzata alla Commissione Europea da parte delle grandi aziende europee nel settore delle telecomunicazioni, viene proposto che i giganti del web - come ad esempio Amazon, Google, Netflix e Meta - contribuiscano ai costi di rete e della realizzazione di infrastrutture per le telecomunicazioni in Europa, in quanto responsabili di un ampio uso di rete da parte dei loro utenti, che si aggira - secondo uno studio realizzato da Axon Partners per Etno - attorno al 55% del totale del traffico dati. Se la proposta di una "tassa di rete" appare inizialmente come favorevole allo sviluppo delle infrastrutture europee, essa cela dei rischi per gli utenti finali del servizio. Matt Brittin, presidente di EMEA Business & operations di Google, risponde prontamente ricordando che le argomentazioni

delle grandi aziende telco europee sono le stesse di 10 anni fa, e che non sono ancora presenti nuovi dati in grado di dimostrare la presenza di una situazione differente. Brittin, citando un rapporto del BEUC che sostiene preoccupazioni analoghe, sottolinea come questa proposta potrebbe andare a svantaggio dei consumatori, soprattutto in un momento di pressione economica come questo. L'introduzione della "tassa di rete" andrebbe a danneggiare direttamente i consumatori, in quanto il contributo richiesto alle big tech comporterebbe un probabile aumento dei prezzi proposti agli utenti. Google evidenzia inoltre come un coinvolgimento finanziario delle Big Tech sarebbe un fattore di rischio per la neutralità di rete in Europa, in quanto si andrebbe a favorire o limitare il traffico di rete con lo scopo di privilegiare il mittente che finanzia le infrastrutture, a discapito degli altri. L'associazione MVNO (Mobile Virtual Network Operators) interviene aggiungendo che uno dei possibili risultati di tale intervento sarebbe una distorsione del mercato: senza garanzie sull'utilizzo dei fondi da parte delle aziende telco si finirebbe per rafforzare la loro posizione sul mercato, aumentando la possibilità di una loro egemo-

nia dello stesso, con evidenti conseguenze per il consumatore che si troverebbe costretto ad accettare le condizioni degli operatori telco più grandi. A favore di questo punto MVNO fa presente che in Italia e Germania l'operatore storico è già stato in grado di esercitare il suo potere di mercato rifiutando il peering diretto di internet, costringendo i piccoli fornitori a pagamenti supplementari. A rischio è anche la sicurezza dei dati, in quanto una delle compagnie tassate, in reazione alla stessa, potrebbe scegliere di utilizzare il transito e trasporto internazionale per fornire traffico internet al di fuori dell'UE, evitando così la giurisprudenza europea e l'applicazione della suddetta tassa, a discapito della sicurezza dei dati degli utenti e della qualità del servizio. E in Italia, quali sono le posizioni?



"Credo che un contributo da parte delle Big Tech agli investimenti sulla rete realizzati dalle tlc sia assolutamente necessario", ha detto da Milano il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso. Urso è convinto che questo possa "contribuire in maniera significativa" rispetto "al carico che viene attribuito alla rete, allo sviluppo e al sostegno del nostro sistema delle telecomunicazioni, quindi siamo d'accordo". Il governo starebbe, quindi, lavorando ad alcuni emendamenti alla legge di Concorrenza in discussione alla Camera. Anche Mario Draghi, nel suo rapporto sulla competitività, ha inserito tra le raccomandazioni la richiesta di un contributo da parte delle grandi società tecnologiche allo sviluppo e al mantenimento della rete.

Christopher Sicuro



IN EVIDENZA

Il consulente dedicato non risponde: cittadini udinesi si ritrovano senza luce

Nell'ultimo periodo si è registrato un forte incremento di contratti di somministrazione di energia elettrica o gas che nascondono dei costi fissi elevati per servizi ulteriori che spesso il consumatore non sa nemmeno di sottoscrivere; difatti questi contratti presentano magari costi per la materia prima interessanti ma quote fisse abnormi, gonfiate da improbabili extra abbinati alle forniture. Nello specifico allo sportello energia di Federconsumatori Udine diversi consu-

matori hanno segnalato che una società di vendita con sede in Puglia sta proponendo telefonicamente contratti particolarmente svantaggiosi con riferimento alle quote fisse che arrivano a quasi 400 €/POD o PDR/Anno mentre solitamente si attestano sui 100 euro annui; questi addebiti sono perlopiù riferiti al servizio di PA (Personal Assistant) ovvero alla assistenza di un consulente dedicato. Peccato però che questo fantomatico assistente, al "modico" costo di più di 250 €/anno in rate mensili, non sia reperibile e non risponda alle telefonate o alle richieste di contatto via WhatsApp; la beffa è che il cliente che cerchi di bypassare l'assistente scomparso chiamando direttamente il Servizio Clienti si sente rispondere che avendo un consulente dedicato non può ricevere aiuto dagli incaricati del Call center, nemmeno in casi urgenti quali depotenziamenti o addiritura distacchi. Emblematici i casi di tre cittadini udinesi, ignari di aver sottoscritto un contratto con predetta azienda, non avevano nemmeno mai ricevuto fatture per le forniture e quindi non erano stati messi in condizione di saldarle entro la scadenza, in più senza nessun preavviso di distacco per morosità con raccomandata, si sono ritrovati in depotenziamento per l'utenza luce, con la potenza ridotta al 15%.

Gli associati, dopo aver appreso il nominativo della società, hanno tentato di mettersi in contatto in tutti i modi con la stessa la quale, solo dopo l'intervento dell'associazione e con tempi dilatati, ha finalmente dato riscontro e riattivato le forniture, una delle quali finita in distacco

totale. Dice Letizia D'Aronco della Federconsumatori Udine "Tale situazione di negligenza - unitamente al fatto, assai grave, che la società di vendita in questione perdura nel non inviare raccomandate di preavviso di distacco ma semplice e-mail, ha portato una nostra assistita a non avere tempestiva indicazione dell'importo da saldare per vedere prontamente riattivata la fornitura power, giungendo a un distacco, totalmente illegittimo". È infatti molto grave che, a fronte del pagamento di un servizio extra Perso-

nal Assistant, lo stesso non sia garantito, impedendo inoltre l'accesso al call center generico.

Altri casi, similari, riguardano promozioni collegate a contratti di somministrazione di luce e gas, di una Carta di Servizi luce/gas di un'altra società; queste card, a fronte del pagamento rateizzato in bolletta di importi che arrivano anche a 400 euro all'anno, promettono di fruire di consulenze energetiche, consulenze assicurative e dell'attivazione di una copertura assicurativa che rimborsa le rate della fattura in caso di eventi impre-

visi che riguardano lavoro e salute. Ultimamente vengono anche proposte contestualmente ai contratti di luce e gas la fruizione di altri servizi di assistenza come accesso ad una rete di tecnici specializzati a tariffe agevolate, per la risoluzione di malfunzionamenti in ambito idraulico, elettrico, gas, riscaldamento, condizionamento e climatizzazione, serrature e vetri. Anche in questi casi sono costi ulteriori che vengono addebitati al consumatore il quale arriva a pagare anche più di 400 euro all'anno senza avere contezza di aver attivato ulteriori servizi e quindi senza poter fruire dei discutibili e inutili vantaggi promessi.

Federconsumatori come sempre consiglia di non sottoscrivere alcun contratto telefonicamente senza avere la possibilità di verificare nel dettaglio le condizioni tecnico economiche e ricorda che comunque c'è sempre la possibilità di esercitare il diritto di ripensamento entro 14 giorni dalla sottoscrizione, evitando di richiedere l'esecuzione anticipata.

Erica Cuccu

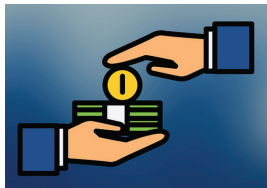


Hai un debito insoluto? Il microcredito potrebbe essere una soluzione

Può accadere che i consumatori accedano a un finanziamento per effettuare acquisti di prodotti di largo uso (arredamento, auto, etc.) grazie alla circostanza che la persona gode di un reddito che consente di affrontare le rate. A volte capita però che la persona non riesca più a saldare le rate magari a causa della perdita del lavoro. In considerazione di ciò il consumatore - non versando il dovuto - si trova vittima di una segnalazione presso una o più banche dati. La persona segnalata, qualora dovesse recarsi presso una qualsiasi altra finanziaria o istituto di credito, si trova - con tutta probabilità - impossibilitato ad accedere a un prestito. Tutto ciò in quanto il soggetto che dovrebbe erogare il credito ha la possibilità di accedere alle predette banche dati per verificare eventuali segnalazioni. Oltre a ciò il consumatore si trova vessato da telefonate da parte delle società di recupero del credito che cercano di ottenere il pagamento di quanto non versato.

Per ovviare a questa situazione Federconsumatori ha avviato una collaborazione con diverse realtà presenti sul territorio, tra cui la Fondazione Well Fare di Pordenone. Il tutto al fine di verificare se non sia possibile rilasciare un prestito garantito utile a consentire al consumatore di uscire dalla situazione debitoria, ciò per consentirgli di ripartire. Ovviamente l'intervento deve essere risolutivo, ossia il consumatore, grazie all'interessamento dell'associazione Federconsumatori e dei soggetti partner, deve poter uscire dalla situazione debitoria complessiva. L'intervento non potrà essere attivato laddove la situazione debitoria sia importante per numero di debiti e per l'entità degli stessi. Federconsumatori - grazie a tale iniziativa - vuole porsi al fianco e a sostegno dei consumatori che possono trovarsi in una momentanea - e non grave - situazione di difficoltà per evitare che la stessa peggiori nel corso del tempo. I nostri sportelli sono a disposizione per fornire informazioni e valutare casi di specie.

Roberto Cescutti



Codice del Consumo: le novità introdotte con le ultime modifiche

Il Decreto Legislativo 7 marzo 2023, n. 26 di recepimento della Direttiva Omnibus (alias Direttiva (UE) 2019/2161) è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 18 marzo 2023. Con esso il Codice del Consumo è stato aggiornato il 24 marzo 2023.

Le modifiche più significative riguardano da un lato gli annunci di riduzione dei prezzi, introducendo criteri di trasparenza più difficili da aggirare e mette fine al fenomeno dei finti ribassi di prezzo.

Al Codice del Consumo viene aggiunto un nuovo articolo 17-bis, in vigore dal primo luglio, che prevede che ogni volta si comunichi la riduzione del prezzo di un determinato prodotto, è necessario esporre il prezzo praticato nei 30 giorni precedenti alla riduzione o sconto. La normativa si applica anche alle vendite straordinarie, in liquidazione, di fine stagione, promozionali. È evidente il rilievo di una norma che, con gli obblighi imposti al venditore, mette il consumatore in condizione di valutare la reale portata dell'offerta commerciale, potendo confrontare il prezzo scontato con quello in precedenza applicato; un tanto alla vigilia delle prossime "svendite".

Una seconda importante modifica riguarda i termini di ripensamento. Fatte salve le eccezioni di cui all'articolo 59, il consumatore

dispone di un periodo di quattordici giorni per recedere da un contratto a distanza o negoziato fuori dei locali commerciali senza dover fornire alcuna motivazione e senza dover sostenere costi. Ora il periodo di recesso di quattordici giorni viene prolungato a trenta giorni, per i contratti conclusi nel contesto di visite non richieste di un professionista presso l'abitazione di un consumatore oppure di escursioni organizzate da un professionista con lo scopo o con l'effetto di promuovere o vendere prodotti ai consumatori. Importante modifica visto il diffondersi del fenomeno delle vendite a domicilio su catalogo.

La disposizione non si applica ai contratti conclusi nel contesto di visite domiciliari da parte di un professionista, richieste da un consumatore e non organizzate dal medesimo in forma collettiva.

Sono anche ampliati gli obblighi informativi nella vendita fuori dai locali commerciali, viene espressa una migliore configurazione delle pratiche commerciali ingannevoli, viene integrato il regime sanzionatorio applicabile alle clausole vessatorie.

I nostri operatori sono sempre a disposizione per approfondimenti, consulenze e assistenza ai consumatori.

Marino Pittoni



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Progetto realizzato grazie ai fondi della L.R. 16/2004



Seguici anche su Facebook e Instagram!

Inquadra con lo smartphone i QR code e accedi alle nostre pagine. Iscriviti e tieniti aggiornato/a sui post e su quelli che ritieni più interessanti metti un mi piace e facci sapere la tua opinione

